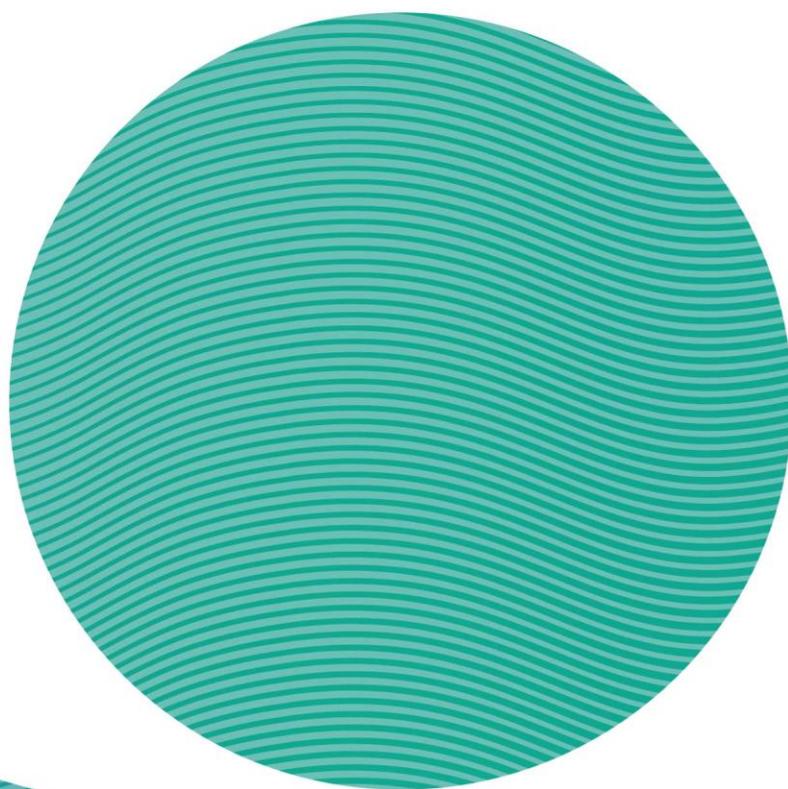


2022

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Protezione

Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2022 ————

Assemblea dei Soci
27 aprile 2023

Vera Protezione S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle 45 - 37126 Verona - Italia - Pec veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 47.500.000,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 05913510961 - P. IVA del Gruppo IVA Assicurazioni Generali n. 01333550323 - Rappresentante del Gruppo IVA: Assicurazioni Generali S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 26 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00171 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009.

www.veraassicurazioni.it

INDICE

Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Normativa di settore	17
Provvedimenti in materia fiscale	19
Iniziative a impatto sociale	22
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2022	29
Sintesi dei risultati	31
Gestione Emergenza Covid-19	35
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	37
Premi	39
Somme pagate	39
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	39
Riassicurazione	40
Gestione finanziaria	43
Investimenti mobiliari	45
Plusvalenze e minusvalenze latenti	45
Proventi patrimoniali e finanziari netti	46
Gestione finanziaria	49
Risk report	49
Il sistema di gestione dei rischi	51
Il processo di gestione dei rischi	51
Posizione Solvency II	57
Altre informazioni	59
Personale	61
Rete distributiva	62
Gestione dei reclami	62
Sistemi informativi	62
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023	63
Rapporti con parti correlate	63
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	63
Esonero dichiarazione non finanziaria	63
Consolidato fiscale	64
Compagnie societaria	64
Azioni proprie e della controllante	64
Azioni di nuova emissione	64
Evoluzione prevedibile della gestione	64
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	66
Stato Patrimoniale e Conto Economico	69
Nota Integrativa	97
Parte A - Criteri di Valutazione	101
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111

Stato Patrimoniale Attivo	113
Stato Patrimoniale Passivo	119
Conto Economico	126
Parte C - Altre informazioni	133
Rendiconto finanziario	141
Allegati alla Nota Integrativa	147
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	223

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	39
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	39
Tav. 8 - Investimenti – composizione	45
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	46
Tav. 10 - Solvency II Ratio	57
Tav. 11 – Attività, passività e patrimonio netto rideterminati (OIC 29)	113
Tav. 12 - Attivi immateriali	114
Tav. 13 - Altri investimenti finanziari – composizione	114
Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	115
Tav. 15 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	115
Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	116
Tav. 17 - Crediti	116
Tav. 18 - Altri crediti - composizione	117
Tav. 19 - Ratei e risconti	118
Tav. 20 - Patrimonio netto	119
Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	120
Tav. 22 - Patrimonio netto - movimentazione	121
Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche	121
Tav. 24 - Fondi per rischi e oneri	122
Tav. 25 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	123
Tav. 26 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123
Tav. 27 - Altri debiti - composizione	124
Tav. 28 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	125
Tav. 29 - Altri proventi – composizione	128
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	128
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	129
Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	129
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	130
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	135
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	135

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM	137
Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	138

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	118
---	-----

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Salvatore La Torre

Amministratore Delegato Matteo Accordi

Consiglieri Stefano Bee
Antonio But
Diana D'Alterio
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Maurizio Polato
Micol Marisa

Sindaci supplenti Antonio Assenso
Paolo Colombo

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina oltre che dalla coda della pandemia. Il conflitto ha indotto una crisi energetica particolarmente severa, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando per il rimbalzo dell'economia post Covid-19. L'aumento dell'inflazione ha indotto un forte inasprimento della politica monetaria.

L'economia statunitense è stata influenzata dalla crisi energetica in maniera inferiore rispetto all'Europa, ma ha subito comunque una stretta monetaria piuttosto aggressiva (il tasso sui Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi (8% l'inflazione nel 2022), provocata dalla ripresa economica. Ciò ha portato ad un forte peggioramento delle condizioni finanziarie, che inevitabilmente danneggerà le prospettive economiche degli USA. Il PIL è cresciuto del 2,1% nel 2022 e si prevede una crescita tra lo 0% e lo 0,5% nel 2023.

Nell'area euro lo stato di forte dipendenza dal gas russo a basso costo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha reso il vecchio continente particolarmente vulnerabile a shock dei prezzi energetici e a riduzioni di forniture. Il conflitto ha spinto verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%). Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di riferimento (tasso sui depositi), dallo 0% fino al 2% a fine 2022. In questo contesto la buona crescita del PIL nel 2022 (3,5%), sarà seguita da un rallentamento nel 2023 (0,7%).

I mercati finanziari hanno risentito degli eventi geopolitici, dell'andamento dell'economia e delle risposte di politica economica e sono stati caratterizzati da elevata volatilità, soprattutto le obbligazioni sovrane. I rendimenti decennali, americano e tedesco, sono saliti nel corso del 2022, con qualche battuta di arresto, a livelli che non si registravano da più di un decennio. I mercati azionari, nonostante tentativi di recupero, hanno perso nell'anno il 9% in Europa e il 18% negli USA.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo. L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Lettera al mercato 28 febbraio 2022 - Comunicazione periodica sui reclami ricevuti dalle imprese di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - parallelo operativo. Attivazione nuove survey reclami imprese

Con la lettera al mercato del 28 febbraio 2022, IVASS ha comunicato il completamento, nell'ambito del processo di standardizzazione e ottimizzazione delle procedure utilizzate per gli scambi informativi con le imprese assicuratrici, della revisione della raccolta dei dati e della documentazione inerenti all'attività di gestione dei reclami di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24.

La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarda tutte le comunicazioni sui reclami pervenuti alle imprese, da inviare all'IVASS su base semestrale.

Regolamento IVASS 3 maggio 2022, n. 50, recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni sui premi danni raccolti dalle imprese attraverso i singoli intermediari e tramite attività direzionale

Con il regolamento 3 maggio 2022, n. 50, IVASS ha introdotto, in un'ottica di maggior efficienza ed omogeneità della raccolta dei dati da parte dell'Autorità, l'obbligo di trasmissione annuale anche da parte delle imprese operanti nei rami Danni delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia mediante la compilazione della sezione "Intermediari" del documento disciplinato dall'art. 28-sexies del regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, per le imprese operanti nei rami vita.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122 relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 52, IVASS dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli", cioè di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Con il provvedimento IVASS 14 febbraio 2023, n. 127, l'Istituto ha recepito le modificazioni introdotte dal d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater") sul predetto art. 45 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, prevedendo specifiche disposizioni relative al calcolo della "Riserva indisponibile", le proposte di distribuzione di utili o di altri elementi patrimoniali da parte dell'organo amministrativo ed i tempi in cui queste ultime debbano essere comunicate allo stesso Istituto.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 53, in materia di utilizzo di incaricati esterni per l'attività di mystery shopping, per la tutela dei consumatori di cui all'articolo 144-bis del d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 53, IVASS regola le modalità per lo svolgimento delle attività di indagine di mystery shopping, nonché i requisiti e i compiti dei soggetti esterni all'Istituto cui sia conferito l'incarico per l'esecuzione di tali attività. L'intervento normativo rende effettivo utilizzo del mystery shopping quale strumento valutativo a supporto dell'azione di vigilanza sulla condotta di mercato di imprese e intermediari assicurativi.

Regolamento IVASS 29 novembre 2022, n. 54, recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione degli atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della l. 28 dicembre 2005, n. 262

Con il regolamento 29 novembre 2022, n. 54, IVASS disciplina i profili procedurali a cui l'Autorità deve conformarsi nella produzione degli atti di natura normativa e di contenuto generale di competenza.

Lettera al mercato del 29 novembre 2022 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni tramite INFOSTAT della raccolta annuale dei dati dei premi per intermediario, ai sensi dei Regolamenti 44/2019 (vita) e 50/2022 (danni). Richiesta alle imprese non ancora accreditate di provvedere all'accreditamento sulla piattaforma INFOSTAT entro marzo 2023

Con la lettera al mercato del 29 novembre 2022, IVASS ha comunicato l'adozione di una nuova modalità per la raccolta e la gestione delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia al fine di valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ambito dei rami vita e sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami danni con particolare riferimento alle reti distributive. La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarderà tutte le comunicazioni in oggetto inviate annualmente all'IVASS, a partire dalla segnalazione riferita ai dati 2022, da inviare entro il 30 giugno 2023.

Altre novità normative

Legge 23 dicembre 2021, n. 238, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020"

Con la l. 23 dicembre 2021, n. 238, sono state introdotte modifiche al Codice delle assicurazioni private (CAP), al Testo Unico della Finanza (TUF) e al Codice del consumo.

In particolare, le modifiche al CAP previste dall'art. 28 riguardano l'attuazione della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II) e hanno per oggetto: l'attività transfrontaliera delle imprese italiane in altri Stati membri e delle imprese comunitarie in Italia, le richieste di autorizzazione all'utilizzo del modello interno a livello di impresa individuale o a livello di gruppo, le piattaforme di collaborazione

con l'EIOPA e con le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri, la gestione centralizzata del rischio a livello di gruppo. La legge è entrata in vigore il 1° febbraio 2022.

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/186 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 dicembre 2021 fino al 30 marzo 2022, a norma della Direttiva 2009/138/CE (c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1384 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2022 fino al 29 settembre 2022, a norma della direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione

I Regolamenti, pubblicati rispettivamente sulla G.U. dell'Unione Europea dell'11 febbraio e del 9 agosto, si propongono di garantire condizioni uniformi per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai fini della direttiva Solvency II, fissando i valori delle informazioni tecniche concernenti le pertinenti strutture per scadenza dei tassi privi di rischio, gli spread «fondamentali» per il calcolo dell'aggiustamento di congruità, gli aggiustamenti per la volatilità per ciascun mercato assicurativo nazionale interessato.

COMUNICATO UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) del 4 marzo 2022 - Obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati

UIF, con comunicazione pubblicata il 4 marzo 2022 ha raccomandato gli operatori di comunicare appena possibile le misure di congelamento di fondi e risorse economiche applicate ai soggetti designati in relazione alle misure restrittive europee relative alle azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del Ministero dello Sviluppo Economico – Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76 del CAP, di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Il Regolamento, pubblicato sulla G.U. n. 160 dell'11 luglio 2022, disciplina i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e coloro che svolgono funzioni fondamentali presso imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il decreto, entrato in vigore a partire dal 1° novembre 2022, si applica alle nomine ed ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore.

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) con le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)

Il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, che si applica dal 1° gennaio 2023, e integra il Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), stabilisce i requisiti di presentazioni (nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche) delle informazioni relative: al principio «non arrecare un danno significativo», agli indicatori di sostenibilità, agli effetti negativi per la sostenibilità nonché alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (G.U. 31 dicembre 2021, n. 310) di interesse per la Società:

– MODIFICHE NUOVA DISCIPLINA “PATENT BOX”

L'art. 1, comma 10, ha modificato la disciplina prevista dall'art. 6 del d. l. 21 ottobre 2021, n. 146, in relazione alla sostituzione del Patent Box con la nuova "super deduzione" dei costi di ricerca e

sviluppo. In particolare, la decorrenza delle nuove disposizioni riguarda le opzioni relative al periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021, vale a dire il periodo d'imposta 2021, e non le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021 come era previsto precedentemente. Allo stesso tempo viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni per il Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e ai successivi.

È stata incrementata, altresì, la misura percentuale della maggiorazione, dal 90% al 110%, e sono stati esclusi dai beni agevolabili i marchi d'impresa e il know how. È stato introdotto anche un meccanismo di c.d. "recapture";

– **PROROGA BONUS INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI "4.0"**

L'art. 1, comma 44, ha prorogato al 2025, con alcune modifiche, la disciplina prevista dall'art. 1, commi 1051-1063, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. Per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito d'imposta è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 10% del costo, per investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; 5% del costo, per investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, nel limite massimo "annuale" di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;

– **PROROGA CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 45, ha prorogato, con alcune modifiche, il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica "4.0" e in altre attività innovative, di cui all'art. 1, commi 198-206, della l. 27 dicembre 2019, n. 160. Il credito per attività di ricerca e sviluppo è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2022, in misura pari al 20% dei costi, con un limite massimo di 4 milioni e, dal periodo d'imposta 2023 e fino al 2031, in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni.

Il credito per attività di innovazione tecnologica è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2023, in misura pari al 10%, nel limite massimo di 2 milioni e, dal periodo d'imposta 2024 e fino al 2025, in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 1, comma 72, ha disposto a regime, a partire dal 2022, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti a 2 milioni;

– **DILATAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 1, comma 913, ha esteso il termine di pagamento di 180 giorni, come introdotto dall'art. 2 del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, anche alle cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

D.l. 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. "Decreto Energia")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2022, n. 50, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" è stato convertito nella l. 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata sulla G.U. 28 aprile 2022, n. 98.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 25-bis ha disposto che, a decorrere dal 2023, il credito d'imposta di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 sia concesso esclusivamente per gli investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line e nella misura unica del 75% del valore incrementale dei suddetti investimenti, nel limite massimo di spesa di 30 milioni l'anno;

– **MODIFICHE AL REGIME TRANSITORIO DI DEDUCIBILITÀ DELLE PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

L'art. 42 commi 1-1-ter ha modificato il regime transitorio previsto dall'art. 16, commi 3-4 e 8-9 del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 in merito alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Viene pertanto rinviata in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi la deduzione della quota del 12%, spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. È prevista, inoltre, l'anticipazione al 2022 della deducibilità della quota del 10% prevista per il 2026 per una parte pari al 53% del relativo ammontare. Infine, è stato stabilito l'obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP dal 2022 fino al 2027.

D.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 17 maggio 2022, n. 114, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ed è in vigore dal 18 maggio 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenute nel decreto che è di interesse per la Società:

– **INCREMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI "4.0"**

L'art. 21 ha previsto l'incremento dal 20% al 50% del credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", di cui all'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nel 2022.

D.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Decreto Semplificazioni fiscali")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 21 giugno 2022, n. 143, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" ed è in vigore dal 22 giugno 2022.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI**

L'art. 8, comma 1, ha modificato l'art. 83, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") prevedendo che i criteri di imputazione temporale previsti dai principi contabili valgono ai fini fiscali anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili. La modifica si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **REGISTRI CONTABILI TENUTI CON SISTEMI ELETTRONICI**

L'art. 1, comma 2-bis, inserito in sede di conversione in legge, interviene sull'art. 7, comma 4-quater, d.l. del 10 giugno 1994, n. 357. Secondo tale norma la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera regolare anche in difetto di trascrizione dei medesimi su carta nei termini di legge (entro tre mesi da quello per la presentazione della dichiarazione dei redditi), a condizione che in sede di accesso, ispezione o verifica, gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi precedenti e in loro presenza;

– **RAZIONALIZZAZIONE DELLE DEDUZIONI PER I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO**

L'art. 10 ha riformulato l'art. 11 del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sostituendo le deduzioni "parziali" dei costi di lavoro a tempo indeterminato con la deduzione integrale di tali costi, mantenendo in vigore solamente le deduzioni afferenti tipologie contrattuali diverse. La novità si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **MODIFICHE AL CALENDARIO FISCALE IVA**

L'art. 3, commi 1-3, ha previsto la presentazione degli elenchi intrastat entro il mese successivo al periodo di riferimento. Inoltre, il termine di invio dei dati delle liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre è differito dal 16 settembre al 30 settembre di ciascun anno.

D.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 18 novembre 2022, n. 270, recante "Misure urgenti in materia di sostegni contro l'aumento dei costi energetici, di altri sostegni alle imprese e di agevolazioni fiscali" ed è in vigore dal 19 novembre 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenuta nel decreto che è di interesse per la Società:

– **ULTERIORE INCREMENTO FRINGE BENEFIT**

L'art. 3, comma 10, ha incrementato la soglia di esenzione, per il 2022, da 600 euro a 3 mila euro.

L'articolo ha modificato l'art. 12 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, che aveva aumentato a 600 euro la soglia di esenzione (in luogo dei 258,23 euro).

INIZIATIVE A IMPATTO SOCIALE

The Human Safety Net (THSN), è l'iniziativa globale di Generali per la comunità che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività a impatto sociale del Gruppo.

Di seguito si riportano i programmi che ogni società del Gruppo può attivare:

The Human Safety Net - Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.

La Casa di The Human Safety Net

Generali ha restaurato le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, aperte al pubblico nell'aprile 2022 per la prima volta in 500 anni.

L'area dedicata a THSN si trova al terzo piano e dispone di quattro spazi distinti:

- la mostra interattiva *A World of Potential*, che rende i visitatori protagonisti e trasmette un messaggio che è al centro della missione di THSN: l'importanza di essere consapevoli del nostro potenziale e del diritto che tutti abbiamo di esprimerlo e svilupparlo;
- The Hub, un luogo di co-working per la creazione e lo sviluppo di nuove idee e progetti che abbiano al centro le tematiche dell'inclusione sociale;
- The Hall, con il suo auditorium all'avanguardia, è uno spazio stimolante per incontri e dialoghi;
- The Cafè, a servizio dello spazio espositivo.

THSN è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a sostenere le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità per consentire loro di liberare il proprio potenziale, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è profondamente connessa al nostro purpose estendendolo, oltre ai nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

THSN costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per sostenere più persone e ottenere un maggiore impatto sulle loro vite, THSN mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

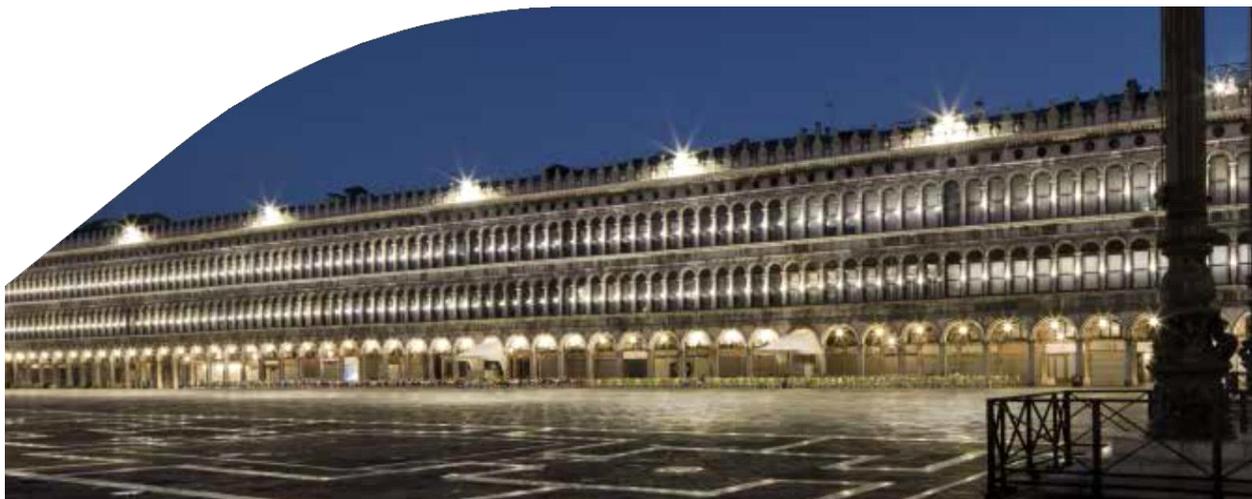
I due programmi di THSN sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nel mondo del lavoro attraverso ONG e imprese sociali che condividono la mission di THSN.

Al fine di sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli a maggior impatto sociale, dal 2020 THSN implementa Scale-Up Impact, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, THSN continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori tra i quali, a titolo puramente esemplificativo Fondazione VISA, Fondazione

Italia Accenture, JP Morgan Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari in natura e consulenze pro-bono.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).



📍 ARGENTINA	■
📍 AUSTRIA	■
📍 BULGARIA	■
📍 CROAZIA	■
📍 FRANCIA	■
📍 FILIPPINE	■
📍 GERMANIA	■
📍 HONG KONG	■
📍 INDIA	■
📍 INDONESIA	■
📍 ITALIA	■
📍 MALESIA	■
📍 POLONIA	■
📍 PORTOGALLO	■
📍 REPUBBLICA CECA	■
📍 ROMANIA	■
📍 SERBIA	■
📍 SLOVACCHIA	■
📍 SLOVENIA	■
📍 SPAGNA	■
📍 SVIZZERA	■
📍 TURCHIA	■
📍 UNGHERIA	■
📍 VIETNAM	■

■ Per le Famiglie

Sosteniamo i genitori che vivono in contesti di vulnerabilità nei primi sei anni di vita dei loro figli per costruire delle solide basi per il loro futuro.

■ Per i Rifugiati

Sosteniamo l'inclusione dei rifugiati nei paesi ospitanti attraverso il lavoro e l'imprenditorialità.

Nei prossimi tre anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di THSN nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 Ambassador di THSN nei nostri paesi;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;
- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al sostegno della Casa di THSN a Venezia che si sta affermando come luogo di interazione e di dialogo.



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa e leggere le storie di genitori, bambini e rifugiati supportati da THSN

Come cittadino responsabile, allo scoppio della guerra in Ucraina, il Gruppo ha deciso di donare fino a € 3 milioni per sostenere le attività di risposta all'emergenza da parte delle agenzie delle Nazioni Unite UNHCR e UNICEF impegnate in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. Inoltre, il Gruppo ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi tra dipendenti ed agenti, impegnandosi a contribuire con una somma equivalente a quanto raccolto, per un totale di € 1 milione. I fondi hanno finanziato in particolare l'UNICEF, per l'attivazione in quattro paesi (Polonia, Romania, Slovacchia e Italia) di 14 Blue Dots. Si tratta di spazi sicuri posizionati lungo le vie di fuga, su misura per bambini e famiglie, che oltre a fornire informazioni sui sistemi di supporto e sui servizi disponibili, offre articoli di primo soccorso, assistenza alimentare, sostegno multiuso in contanti e supporto psicologico. In molti paesi, Generali ha reso disponibili alcune delle proprietà immobiliari per ospitare i rifugiati (in Germania, Francia, Repubblica Ceca, Italia e Austria) o affittare un alloggio (in Polonia) ed ha offerto ai propri clienti l'estensione della copertura abitazione RC capofamiglia ai rifugiati ospitati (in Francia, Svizzera e Germania) o attivando ulteriori facilitazioni per i volontari o i rifugiati.

74. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

Ora di Futuro

Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani.

Ora di Futuro/The Human Safety Net è un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia.

La quarta edizione di Ora di Futuro/THSN

Quest'anno il progetto ha raggiunto 5.300 classi e 106.000 bambini in tutta Italia (per un totale di 16.300 classi e 290.000 bambini in quattro anni) inoltre sono stati aperti 33 centri Ora di Futuro/THSN, con il coinvolgimento di circa 28.500 beneficiari. Nello specifico, per quanto riguarda il mondo delle scuole, Ora di Futuro/THSN insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi fondamentali per la vita di tutti dando vita a un percorso didattico innovativo pensato per coinvolgere i bambini con il gioco, grazie a una piattaforma digitale insieme a genitori e insegnanti; l'obiettivo didattico è generare sin dalla scuola primaria la consapevolezza che tutte le scelte producono conseguenze e formare le competenze di base per valutare le soluzioni più sostenibili.

Tre sono i temi cardine su cui si sviluppa il progetto ciascuno di essi dedicato ad un anno scolastico: "Salute e Benessere" per le classi terze, "Risorse Ambientali" per le quarte, e infine "Economia e Risparmio" per le quinte.

Ora di Futuro/THSN sostiene anche iniziative per le famiglie in difficoltà con bambini da 0 a 6 anni incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con reti no profit scelte dai dipendenti di Generali Country Italia. L'Albero Della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino sono le tre Onlus coinvolte per aiutare i genitori a rafforzare le proprie competenze e per offrire ai bambini basi più solide per la loro crescita. Quest'anno in particolare, a seguito della situazione di emergenza in Ucraina, nei Centri Ora di Futuro/THSN sono state accolte numerose famiglie ucraine ed è stato fornito loro supporto e accoglienza.

Più coinvolgimento delle persone di Generali Country Italia

Le persone di Generali hanno rafforzato la loro partecipazione attiva al progetto non solo tramite le attività di volontariato che quest'anno contano 4.300 ore di volontariato digitale, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi interni per riuscire ad aumentare l'engagement dei colleghi verso Ora di Futuro/ THSN.

Altre attività promosse sono state la seconda Global Challenge con più di 400 persone coinvolte, nuove iniziative di fundraising del nuovo Ambassador Team per contribuire all'incremento del "salvadanaio Solidale".

www.oradifuturo.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2022

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un risultato netto positivo pari a 8 milioni, in aumento rispetto all'utile di 4 milioni rilevato al 31 dicembre 2021.

Il risultato è stato caratterizzato da:

- una raccolta premi complessiva pari a 114,2 milioni (+7,3%), esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. La Compagnia ha continuato ad operare prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (CPI), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento (mutui e prestiti al consumo) attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono, oltre alla copertura vita da parte della Compagnia, alcune coperture danni offerte dalla controllante Vera Assicurazioni S.p.A.;
- un effetto positivo derivante dallo smontamento della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse pari a 4,9 milioni (574 mila euro al 31 dicembre 2021);
- un miglioramento del saldo delle altre partite tecniche che passa da -17,6 milioni a -11,1 milioni. Tale voce beneficia principalmente dello smontamento netto del fondo polizze dormienti per 1,7 milioni, rispetto all'accantonamento di 5,2 milioni dell'esercizio precedente, nonché del conguaglio a favore della compagnia delle partecipazioni agli utili del 2021 per 1,1 milioni;
- un aumento delle spese di gestione che si attestano a 57,4 milioni (+3,8%) con un'incidenza del 51,3% sui premi (52,9% nel 2021); nella voce sono incluse le partecipazioni agli utili riconosciute alla rete per prodotti CPI pari a 2,3 milioni (3,9 milioni nel 2021);
- un contributo negativo della gestione finanziaria pari a 13 milioni, rispetto ad un contributo positivo di 3,7 milioni al 31 dicembre 2021. Il decremento è imputabile principalmente all'aumento delle rettifiche nette di valore che passano da 843 mila euro a 17,9 milioni.

Le riserve tecniche (matematiche) ammontano a 238 milioni (+2,1%); gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 342,4 milioni (-3,1%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.239 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.245 nel 2021).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	114.238	106.489	7.749	7,3
lavoro diretto	114.238	106.489	7.749	7,3
Proventi netti degli investimenti	-12.989	3.678	-16.667	n.s.
Altre spese di amministrazione	6.010	4.943	1.067	21,6
Risultato tecnico	11.755	5.588	6.167	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	11.740	5.409	6.331	n.s.
Risultato dell'esercizio	7.986	4.003	3.983	99,5
Investimenti	342.375	353.215	-10.840	-3,1
Riserve tecniche lorde (matematiche)	237.996	233.088	4.908	2,1

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione		Voci schemi obbligatorii
			Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	111.942	104.611	7.331	7,0	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-18.727	-29.811	11.084	37,2	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-6.010	-4.943	-1.067	-21,6	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-51.404	-50.348	-1.056	-2,1	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-11.057	-17.599	6.542	37,2	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici	4.617	4.925	-308	-6,3	
Risultato gestione assicurativa	29.361	6.835	22.526	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	-12.989	3.678	-16.667	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici	-4.617	-4.925	308	6,3	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-15	-179	164	91,6	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	11.740	5.409	6.331	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	-85	359	-444	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	11.655	5.768	5.887	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	3.669	1.765	1.904	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.986	4.003	3.983	99,5	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2022	2021
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,4%	4,8%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	45,9%	48,1%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	51,3%	52,9%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	31.12.2022	01.01.2022	Variazione		31.12.2021	Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%		
Attivo						
Azioni e quote di fondi comuni	32.455	27.916	4.539	16,3	27.916	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	307.420	322.900	-15.480	-4,8	322.900	C.III.3
Disponibilità liquide	2.500	2.399	101	4,2	2.399	F.II
Investimenti	342.375	353.215	-10.840	-3,1	353.215	
Attivi immateriali	0	254	-254	-100,0	254	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.098	25.344	-5.246	-20,7	34.365	D.bis
Altri crediti e altre attività	15.765	21.518	-5.753	-26,7	21.518	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	378.238	400.331	-22.093	-5,5	409.352	
Patrimonio netto e passivo						
Capitale sociale e riserve patrimoniali	49.801	74.101	-24.300	-32,8	79.119	
Risultato dell'esercizio	7.986	0	7.986	n.a.	4.003	
Patrimonio netto	57.787	74.101	-16.314	-22,0	83.122	A
Riserve matematiche	237.996	233.088	4.908	2,1	233.088	C.II.1
Riserve tecniche lorde	237.996	233.088	4.908	2,1	233.088	
Altre riserve tecniche lorde	58.281	63.985	-5.704	-8,9	63.985	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	24.174	29.157	-4.983	-17,1	29.157	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	378.238	400.331	-22.093	-5,5	409.352	

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	2	2	0	0
Sportelli bancari	1.239	1.245	-6	-0,5

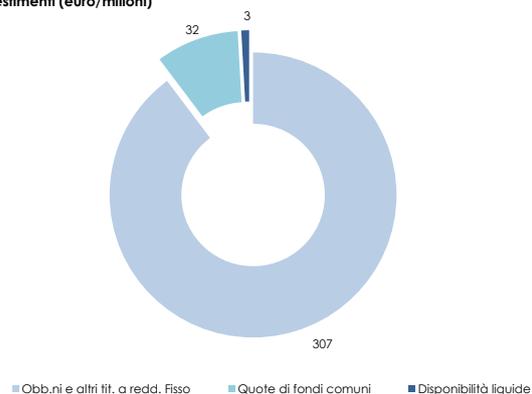
La gestione assicurativa

La raccolta premi è pari a 114,2 milioni (+7,3%), attribuibile ai prodotti di ramo I.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto negativo di 13 milioni (positivo per 3,7 milioni al 31 dicembre 2021). Gli investimenti totali ammontano a 342,4 milioni (-3,1%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 307,4 milioni (-4,8%) e le quote di fondi comuni a 32,5 milioni (+16,3%). Le disponibilità liquide ammontano a 2,5 milioni (+4,2%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 57,8 milioni (-22%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La speranza di lasciarsi completamente alle spalle nel 2022 il periodo complesso di gestione della pandemia da Covid-19, che ha segnato indelebilmente gli anni 2020 e 2021, per il momento sembra ancora essere disattesa. Il virus, nelle sue molteplici varianti, è ancora attivo, ed anche se la mortalità direttamente connessa al contagio si è ridotta in misura rassicurante, resta alta l'attenzione sui rischi connessi alla salute che si possono sviluppare successivamente alla malattia (il cosiddetto "Long Covid" o "Sindrome post Covid") e per le notizie che si diffondono dalla Cina di un nuovo rimbalzo di contagi da Coronavirus in corso da fine 2022.

È comunque innegabile che la pandemia da Covid-19 abbia determinato alcuni cambiamenti di paradigma per tutta la società, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone.

Non va dimenticata la crisi economica che ha investito soprattutto il settore produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

La percezione di incertezza nel corso del 2022 si è resa ancora più evidente, e ha tracciato un quadro complessivo geopolitico ulteriormente frammentato, in seguito al conflitto bellico insorto in Europa tra Russia e Ucraina, ed alle conseguenze direttamente ingenerate da esso in tema di approvvigionamento di risorse energetiche, delle quali i due paesi sono tra i massimi produttori ed esportatori mondiali, oltre che di altre materie prime e beni alimentari. Il trend inflattivo in crescita, infine, da quello che era solo un timore o al più una aspettativa temporanea, si è consolidato andando ad incidere sul potere d'acquisto dei privati e dei diversi attori della scena economica e, sulle prospettive future d'investimento e di sostenibilità del debito in funzione delle conseguenze che l'inflazione ha generato ed ulteriormente provocherà sulle dinamiche dei tassi di interesse.

Tra le tendenze che non possono essere trascurate va segnalata, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, la consapevolezza di dover rispondere adeguatamente alla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione.

Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e Compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Dal 5 novembre 2021 Cattolica e le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali S.p.A.. Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica. Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica, acquisendo il controllo indiretto della Società.

L'Assemblea del 5 giugno ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 – 2030 a KPMG S.p.A.. In conseguenza della nomina di KPMG S.p.A. si è reso necessario, in via contestuale, interrompere anticipatamente l'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A. nel dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	114.238	100,0	106.489	100,0	7.749	7,3
Totale lavoro diretto	114.238	100,0	106.489	100,0	7.749	7,3

Come già riportato, la raccolta premi, attribuibile ai prodotti di ramo I, ammonta a 114,2 milioni (+7,3%).

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 16,3 milioni (-13,5%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	16.252	100,0	18.799	100,0	-2.547	-13,5
Sinistri	16.252	100,0	18.799	100,0	-2.547	-13,5
Totale somme pagate ⁽¹⁾	16.252	100,0	18.799	100,0	-2.547	-13,5

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha collocato sul mercato nuovi prodotti.

Da novembre è stata lanciata, in collaborazione con Banco BPM, l'operazione a premi "Protetti e Premiati" che prevede l'assegnazione di carte regalo Decathlon del valore di 30 euro, quando il premio è superiore ad un importo minimo definito, alla sottoscrizione dei prodotti "Protezione Vita" e "Protezione Vita Plus".

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

RIASSICURAZIONE

Per il 2022 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza e a rinnovare il Trattato vita non proporzionale per rischio con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. È stato inoltre rinnovato il trattato per evento relativo a Cattolica e le sue controllate in eccesso a un milione e capacità complessiva pari a 18 milioni.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance) non vi sono coperture riassicurative in essere per quanto concerne il new business.

Completa il programma di riassicurazione vita il rinnovo della cessione del quinto pensionati con percentuale pari al 70%.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2021, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2022.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 342,4 milioni (-3,1%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Altri investimenti finanziari	339.875	99,3	350.816	99,3	-10.941	-3,1
Quote di fondi comuni	32.455	9,5	27.916	7,9	4.539	16,3
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	307.420	89,8	322.900	91,4	-15.480	-4,8
Disponibilità liquide	2.500	0,7	2.399	0,7	101	4,2
Totale investimenti	342.375	100,0	353.215	100,0	-10.840	-3,1

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, è stato ridotto sia il peso dei titoli governativi domestici sia quello dei titoli obbligazionari corporate a favore della componente Extra-Italia che della componente Alternativa.

Con riferimento alla componente Extra-Italia, si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze brevi a vantaggio di scadenze lunghe che sono state iscritte al comparto durevole.

La componente corporate è stata marginalmente movimentata, con gli acquisti esclusivamente tra emittenti con rating Investment Grade.

Nel complesso, la duration di portafoglio è rimasta stabile nel corso dell'anno.

La componente azionaria e quella immobiliare nel corso dell'anno non hanno subito movimentazioni.

Risulta invece in aumento il peso sugli investimenti in asset alternativi, in particolare fondi infrastrutturali, di Private Equity e di Private Debt.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 8,7 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 10,5 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 1,8 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	5.062	4.241	821	19,4
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-17.901	-843	-17.058	n.s.
Perdite al netto dei profitti sul realizzo di investimenti	-150	280	-430	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C ⁽¹⁾	-12.989	3.678	-16.667	n.s.

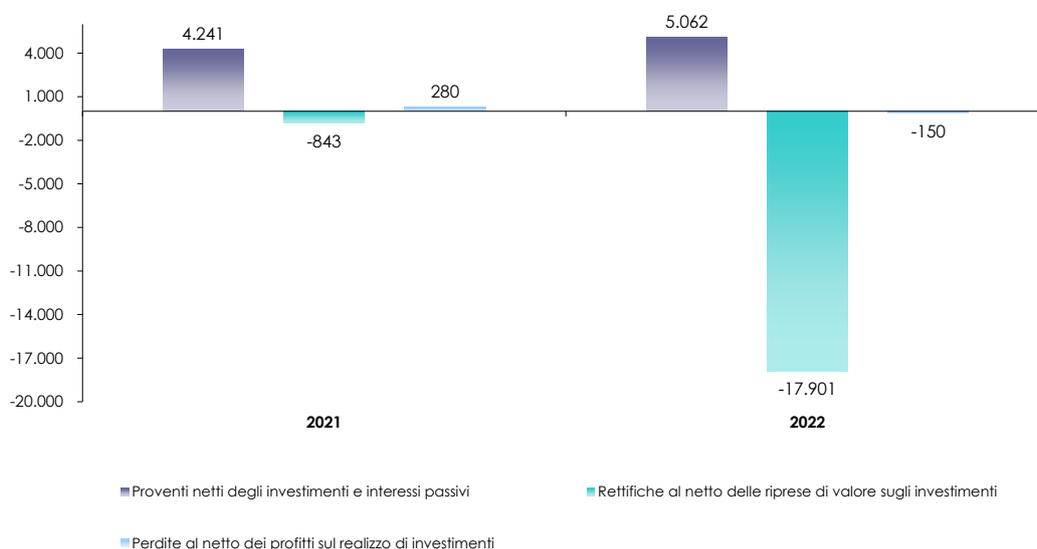
n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 13 milioni (positivo per 3,7 milioni al 31 dicembre 2021).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 5,1 milioni (+19,4%). Le rettifiche nette di valore ammontano a 18 milioni (843 mila euro al 31 dicembre 2021) e le perdite sul realizzo degli investimenti ammontano a 150 mila euro, rispetto ai profitti netti registrati al 31 dicembre 2021 pari a 280 mila euro.

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni Fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e in linea con il progetto di integrazione nel Gruppo, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed aggiornato una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, allineando alla prassi di Gruppo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative e delle funzioni fondamentali.

In particolare la Compagnia ha adottato, tra le altre, la GIRS (General Internal Regulations System) Policy, che introduce e disciplina il sistema normativo interno di Gruppo, la Politica di gestione dei rischi e la Politica RAF (Risk Appetite Framework).

La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al Risk Appetite Framework (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di medio-lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri *stakeholder* interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi sono riassunti nella seguente Tabella che identifica la mappa dei rischi della Formula Standard che la Compagnia ha adottato:

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)				Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Market Risks	Counterparty Default Risk	Life (Underwriting) Risks	Operational Risks	
Interest Rate		Mortality		Liquidity
Equity		Longevity*		Strategic
Property		Disability*		Reputational
Currency		Lapse		Emerging
Concentration		Expenses		Contagion
Spread		Revision*		Sustainability
		Catastrophe		

* Non materiali per la Compagnia

Gestione, monitoraggio, e reporting sui rischi

La responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere anche dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF. Sono definiti livelli di tolleranza e limiti di rischio, costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di *escalation* previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di *escalation* è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevoli l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della *risk tolerance*. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report) sono oggetto di reporting all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Rischi legati agli investimenti

I rischi tecnici Vita sono la principale fonte di rischio per la Compagnia, tuttavia i rischi legati agli investimenti rilevano in ragione dell'impatto che gli stessi hanno sia sul il valore degli attivi che sul valore delle riserve tecniche.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione dei rischi finanziarie è la Standard Formula. A tale metrica si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante. e alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, spread di credito, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischi di credito

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti (prevalentemente riassicuratori, banche per esposizione in conti correnti e intermediari).

Il complesso sistema dei limiti, che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, definisce alcune grandezze per il monitoraggio di questo rischio.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza al ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa Politica. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità è definito come l'incertezza derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze *hard* e *soft*, sia nello scenario base che nel *liquidity stress scenario*. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale. Il principale indicatore di liquidità è il *Company Liquidity Ratio*, che è misurato sia nello scenario base sia nello scenario stressato, come prescritto nella "Liquidity Risk Management Group Policy", e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze *soft* e *hard*, mentre nel *liquidity stress scenario* deve essere monitorato rispetto alle tolleranze *soft stress* e *hard stress*.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Group Policy" e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Group Policy".

Rischio tecnico Assicurativo – Rami vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo della Standard Formula.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. La Compagnia ha intrapreso un percorso di adeguamento alle politiche del Gruppo, con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Rischi operativi

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato attraverso un approccio quali-quantitativo e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner) che hanno anche il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo.

Rischio di non conformità alle norme

Come precisato sopra, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

La gestione del rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, di regolamenti o di norme europee direttamente applicabili, di provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, viene svolta dalla funzione Compliance, come previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e dalla Politica della Funzione Compliance.

Per lo svolgimento delle attività relative al mandato, in condizioni di indipendenza dalle funzioni operative e dalle altre funzioni fondamentali, la Funzione è dotata di risorse umane e finanziarie quantitativamente e qualitativamente adeguate.

Il Titolare della Funzione Compliance viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di idoneità alla carica previsti dalla relativa politica; compete altresì all'Organo Amministrativo la revoca della nomina stessa.

La funzione Compliance svolge, sulla base di appositi contratti di servizio, anche le attività per tutte le società assicurative italiane secondo logiche di economicità, di affidabilità, di efficienza e di specializzazione professionale.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha svolto le proprie attività coerentemente con quanto previsto dal proprio Piano delle attività definito per l'esercizio 2022.

La Funzione ha altresì svolto nell'ambito delle c.d. "valutazioni del rischio di non conformità" attività di supporto e consulenza alle diverse funzioni aziendali sulle materie per le quali assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, all'emissione di nuovi prodotti e all'aggiornamento della normativa interna.

La Funzione ha inoltre condotto attività di follow-up sulle verifiche svolte nel corso dei precedenti esercizi.

La Funzione Compliance ha altresì collaborato con le diverse funzioni aziendali sulle progettualità previste nel Piano delle attività 2022, tra cui quella normativa relativa al Progetto ESG. Inoltre, ha fornito supporto per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di Cattolica e di alcune società controllate.

La Funzione ha predisposto flussi informativi periodici con cadenza trimestrale destinati al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione, agli organi sociali, ivi inclusi gli Organismi di Vigilanza delle società, di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché ha garantito un costante allineamento diretto con le funzioni inserite nel Sistema dei Controlli Interni.

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il Rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi, approvata a dicembre 2022 dalla Compagnia, include il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali Rischi emergenti (Emerging Risks), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate o richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 3,22 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2022	2021
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	46.307	45.369
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	149.090	131.721
di cui TIER 1 unrestricted		149.090	131.721
SOLVENCY II RATIO	B/A	322%	290%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	12.507	12.948
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ	D	149.090	131.721
di cui TIER 1 unrestricted		149.090	131.721
RATIO FONDI PROPRI AMMISSIBILI SU MCR	D/C	1192%	1017%

I dati relativi al 2022 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 2 funzionari a tempo indeterminato, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle sue controllate per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Generali, in ottica di integrazione, in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra il Gruppo, i Coordinamenti di Gruppo e le RSA di Cattolica (ad eccezione di FISAC) l'accordo di recepimento della disciplina Smartworking Next Normal.

Detto Accordo prevede:

- Estensione dell'Accordo sindacale Next Normal di Gruppo ai lavoratori Cattolica a partire dal 1° aprile 2022, salvo le deroghe espresse nell'Accordo 31 marzo 2022;
- Sperimentazione della durata di 12 mesi;
- Possibilità per i lavoratori Cattolica aderenti, in via eccezionale e per i soli mesi di aprile, maggio e giugno 2022, di svolgere la prestazione in smartworking per un numero di giorni superiore ai 3 giorni settimanali/13 mensili;
- In aggiunta ai casi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di Gruppo ed a fronte di casi particolari e meritevoli di tutela, possibilità per l'azienda di accordare, fino al 31 agosto 2022, un utilizzo dello smartworking in deroga alla disciplina generale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di indennità forfettaria annuale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di rimborso spese e contributo per l'organizzazione della postazione di lavoro.

In data 28 aprile 2022 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Fondo di Solidarietà. Fermo il sostanziale impianto normativo del precedente accordo del Gruppo Generali, sono state ricomprese nel perimetro anche le società del Gruppo Cattolica segnando un passaggio fondamentale nel processo di integrazione; previste 660 uscite a fronte di 1/3 di nuove assunzioni, in ottica di solidarietà intergenerazionale.

Si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2022, per la Società non si sono registrate adesioni.

A seguito di una lunga trattativa, in data 2 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Smart Working Crisi Energetica che prevede la chiusura delle sedi individuate nelle giornate di venerdì di ogni settimana nella vigenza dell'accordo (11 novembre 2022 – 6 gennaio 2024) e dei ponti.

In data 16 novembre 2022 ANIA e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con scadenza il 31 dicembre 2024, approvato dal Comitato Esecutivo ANIA e dalle assemblee dei lavoratori. L'Azienda ha provveduto a recepire e dare esecuzione alle previsioni contrattuali previste dall'intesa; nello specifico è stato erogato l'importo Una Tantum alla data del 31 dicembre 2022.

In ottica di accelerazione del percorso di armonizzazione contrattuale, il 19 dicembre 2022 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali dei dirigenti del Gruppo Generali il Verbale d'Intesa per personale dirigente, nella cui sfera di applicazione sono ricompresi i dirigenti di Cattolica e le sue controllate.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.239 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.245 nel 2021).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 140 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 17. I reclami sono stati evasi mediamente in 18 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services che, con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A. (GBS S.C.p.A.).

Interventi applicativi

Con l'obiettivo di una sempre maggiore Integrazione con i sistemi banca è continuato lo sviluppo delle applicazioni per garantire ottimizzazione dei processi di business e aderenza normativa.

Lo sviluppo del software a supporto del collocamento dei prodotti ha seguito quanto previsto dai piani.

È proseguita l'ottimizzazione degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) che hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza da Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT ha continuato gli interventi in ambito GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, di adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard).

Sono state inoltre implementate, come richiesto dalle Autorità di Vigilanza (Banca D'Italia, UIF, CSF, IVASS), le misure restrittive anti financial crime.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione delle tecnologie di Identity & Access Management, di potenziamento degli strumenti di protezione perimetrali di navigazione internet e di irrobustimento delle reti, di protezione dei dispositivi client e di accesso alle VPN tramite Multi Factor Autentification.

Sono proseguiti gli interventi per la gestione degli end of support più critici e la messa in sicurezza delle infrastrutture prioritarie.

Inoltre, sono state completate una serie di altre iniziative specifiche finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

In data 7 febbraio 2023 il dott. Marco Passafiume Alfieri, consigliere e Amministratore Delegato della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo ha pertanto provveduto alla cooptazione di un consigliere, nella persona del dott. Antonio But, dirigente della controllante Cattolica, Responsabile dell'area P&C, Capital Management e Controllo di gestione. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Amministratore Delegato al dott. Matteo Accordi, già consigliere della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

ESONERO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Ai sensi del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, art. 6, comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui dall'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società controllate da Cattolica che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società controllate da Cattolica, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario economico internazionale, caratterizzato nei principali paesi da una elevata inflazione e da una politica monetaria restrittiva, e la guerra tra Russia e Ucraina rallentano la crescita dell'economia mondiale con prospettive di decelerazione sia per il 2023 che per il 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,1% e +2,5%).

Prosegue la crescita dell'economia italiana superando il livello di pre-crisi. Il PIL italiano è stimato in crescita a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023.

Le previsioni a livello aggregato per i prossimi mesi sono favorevoli grazie all'attuazione del piano degli investimenti pubblici e all'attesa di una riduzione dei prezzi.

Con riferimento al mercato di riferimento si prevede un rallentamento del mercato immobiliare dovuto alle difficoltà di accesso al credito e alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie italiane anche a seguito della crescita dei valori di compravendita e locazione nel frattempo intervenuta. Questo ridimensionamento sarà significativo nel 2023, soprattutto nella prima parte dell'anno. Anche nel credito al consumo le attese sono per un rallentamento rispetto ai volumi osservati nel 2022, in ragione di una politica di credito delle finanziarie più selettiva e di un costo del denaro che penalizza i volumi.

La Compagnia procede nell'evoluzione digitale della rete con l'avvio, nei primi giorni del 2023, della vendita a distanza tramite firma digitale del prodotto a protezione del credito di Agos Ducato distribuito da Banco BPM. Per quanto riguarda il segmento imprese è stato attivato il collocamento dei prodotti assicurativi da parte dei Centri Imprese del Banco, supportato da specifiche attività di

formazione, di supporto e assistenza alle nuove strutture specialistiche dedicate alle PMI con collocamento dei prodotti con componente di protezione vita.

Infine, in data 23 dicembre 2022, Banco BPM ha reso noto di aver sottoscritto un accordo vincolante con Crédit Agricole Assurances S.A. per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassurance nel settore Danni/Protezione. Il closing sarà subordinato al riacquisto della partecipazione in Vera Assicurazioni e conseguentemente anche della Compagnia, società attiva nel business protezione vita, per effetto dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Banco BPM nei confronti di Cattolica Assicurazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egredi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2022 in tutte le sue componenti.

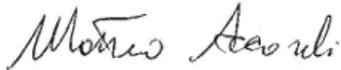
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 7.986.265:

- alla riserva legale il 5%	euro	399.313
- a utili a nuovo	euro	7.586.952

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

dott. Matteo Accordi

MA


Verona, 23 marzo 2023

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 47.500.000 Versato euro 47.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5		
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9		
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34		
				35	0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	254.456			
184	0	185	254.456	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
				254.456
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0
				254.456

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	32.455.305
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	307.419.811		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	307.419.811
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	339.875.116
			53	0
			54	339.875.116
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	15.596.512		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	4.501.294		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	20.097.806
			70	20.097.806
				359.972.922
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		254.456
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	27.915.563	
221	322.900.019			
222	0			
223	0	224	322.900.019	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	350.815.582	
		233	0	234
				350.815.582
		235	0	
		236	0	237
				0
238	0			
239	0			
240	0			
241	0	242	0	
243	25.818.264			
244	0			
245	8.547.030			
246	0			
247	0			
248	0	249	34.365.294	250
	da riportare			34.365.294
				385.435.332

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			359.972.922
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	.71	4.009.243		
b) per premi degli es. precedenti	.72	861.882	.73	4.871.125
2. Intermediari di assicurazione			.74	0
3. Compagnie conti correnti			.75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			.76	0
			.77	4.871.125
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		.78	2.800.874	
2. Intermediari di riassicurazione		.79	0	.80
				2.800.874
III - Altri crediti			.81	4.941.614
				.82
				12.613.613
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		.83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		.84	0	
3. Impianti e attrezzature		.85	0	
4. Scorte e beni diversi		.86	0	.87
				0
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		.88	2.500.249	
2. Assegni e consistenza di cassa		.89	0	.90
				2.500.249
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		.92	0	
2. Attività diverse		.93	1.180.373	.94
				1.180.373
				.95
				3.680.622
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			.96	1.933.598
2. Per canoni di locazione			.97	0
3. Altri ratei e risconti			.98	37.500
				.99
				1.971.098
TOTALE ATTIVO				.100
				378.238.255

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		385.435.332
²⁵¹	5.253.518		
²⁵²	2.677.650	²⁵³	7.931.168
		²⁵⁴	0
		²⁵⁵	0
		²⁵⁶	0
		²⁵⁷	7.931.168
		²⁵⁸	1.903.656
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	1.903.656
		²⁶¹	8.788.647
		²⁶²	18.623.471
		²⁶³	0
		²⁶⁴	0
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	0
		²⁶⁸	2.399.202
		²⁶⁹	0
		²⁷⁰	2.399.202
		²⁷²	0
		²⁷³	1.314.767
		²⁷⁴	1.314.767
		²⁷⁵	3.713.969
		²⁷⁶	1.542.367
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	37.500
		²⁷⁹	1.579.867
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	409.352.639

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	5.717.103	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	5.555.510	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-8.972.304	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.986.265	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 57.786.574
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	0	
2.	Riserva sinistri	.113	0	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 0
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	237.995.919	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	1.146.835	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	39.646.851	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	17.488.180	123 296.277.785 124 296.277.785
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				354.064.359

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500.000			
	282	0			
	283	0			
	284	5.516.976			
	285	0			
	500	0			
	287	5.555.510			
	288	20.546.978			
	289	4.002.552			
	501	0	290	83.122.016	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	233.088.302				
299	1.064.339				
300	46.615.814				
301	0				
302	16.305.304	303	297.073.759	304	297.073.759
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					380.195.775

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			354.064.359
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	4.107.504	131 4.107.504
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 786.012
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133 6.279.107			
2. Compagnie conti correnti	134 0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 533.441			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137	6.812.548	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 186.881			
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140	186.881	
III - Prestiti obbligazionari		141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V - Debiti con garanzia reale		143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	10.572	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 4.669			
2. Per oneri tributari diversi	147 759.530			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 9.347			
4. Debiti diversi	149 8.025.941	150	8.799.487	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.729.167			
3. Passività diverse	153 1.741.725	154	3.470.892	155 19.280.380
	da riportare			378.238.255

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		380.195.775
	0		
		308	0
		309	0
		310	5.924.257
			311 5.924.257
			312 809.742
	313 7.749.823		
	314 0		
	315 1.110.802		
	316 0	317	8.860.625
	318 451.498		
	319 0	320	451.498
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	9.699
	326 4.281		
	327 832.380		
	328 7.600		
	329 8.486.009	330	9.330.270
	331 0		
	332 2.042.155		
	333 1.728.618	334	3.770.773
	da riportare		335 22.422.865
			409.352.639

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	378.238.255
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 378.238.255

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		409.352.639
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	409.352.639

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI Matteo Accordi (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 47.500.000 Versato euro 47.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
	118	0			
	119	0	120	0	
	121	0			
	122	0	123	0	
	124	0			
	125	0	126	0	127
					0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	114.238.344	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.296.148	32 111.942.196
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	6.743.509	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	6.743.509	
		38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	150.975	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	261.264	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 7.155.748
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 16.627.337
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	16.658.643	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.381.875	47 14.276.768
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-6.968.963	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-4.045.736	50 -2.923.227
51				11.353.541
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	4.907.617	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-1.200.095	54 6.107.712
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	82.496	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 82.496
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	1.182.876	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 1.182.876
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
64				7.373.084

Valori dell'esercizio precedente

	140	106.489.492		
	141	1.878.011	142	104.611.481
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	5.373.698	147	5.373.698
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	41.340		
	150	353.957		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	5.768.995
			153	0
			154	12.983.093
	155	18.991.413		
	156	2.204.588	157	16.786.825
	158	1.630.907		
	159	-766.947	160	2.397.854
	162	6.090.687		
	163	-3.730.533	164	9.821.220
	165	88.451		
	166	0	167	88.451
	168	717.563		
	169	0	170	717.563
	171	0		
	172	0	173	0
			174	10.627.234

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	46.145.693		
	b) Altre spese di acquisizione	67	4.301.999		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-254.456		
	d) Provvigioni di incasso	69	958.601		
	e) Altre spese di amministrazione	70	6.010.128		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	257.159	72	57.413.718
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.681.487		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	18.052.191		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	411.167	76	20.144.845
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	27.685.223
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	11.754.870
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	11.754.870
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	0	87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	92	0

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	42.630.712		
	177	5.775.493		
	178	-1.217.761		
	179	877.550		
	180	4.943.444		
	181	154.266	182	55.290.694
	183	1.132.829		
	184	884.659		
	185	73.516	186	2.091.004
			187	0
			188	30.581.785
			189	0
			190	5.588.173
			191	0
			192	5.588.173
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	0	197	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	0		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	437.957
8.	ALTRI ONERI		100	452.960
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	11.739.867
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	63.936
11.	ONERI STRAORDINARI		103	148.878
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-84.942
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	11.654.925
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	3.668.660
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	7.986.265

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	0	
	205	0	
	206	0	
		207	0
		208	0
		209	333.517
		210	513.034
		211	5.408.656
		212	388.162
		213	29.309
		214	358.853
		215	5.767.509
		216	1.764.957
		217	4.002.552

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI Matteo Accordi (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Nel corso del 2022 è stato individuato un errore nella quantificazione delle riserve cedute in riassicurazione in esercizi precedenti per mancato aggiornamento delle regole di cessione per alcuni trattati sulla base dei rinnovi successivi.

L'importo è stato rilevato sulla base del principio contabile OIC 29 sul saldo di apertura del patrimonio netto nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo".

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione 4 della presente Nota Integrativa.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate allo scenario finanziario macroeconomico, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.
---	--

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.
------------------------	---

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Le quote di fondi comuni di investimento che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati

dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 il processo di determinazione delle riserve tecniche è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macroeconomico.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

Come già riferito nella "Relazione sulla gestione" nel corso del 2022 è stato individuato un errore nella quantificazione delle riserve cedute in riassicurazione in esercizi precedenti. L'importo è stato rilevato sulla base del principio contabile OIC 29 sul saldo di apertura del patrimonio netto nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo".

Ai soli fini comparativi sono stati rideterminati i saldi al 01.01.2022 di attività, passività e patrimonio netto, così come esposti nella tavola che segue:

Tav. 11 – Attività, passività e patrimonio netto rideterminati (OIC 29)

(importi in migliaia)	31.12.2022	01.01.2022 (a) = (b+c)	31.12.2021 (b)	Correzione 01.01.2022 (c)
ATTIVO				
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	0	0	
B. Attivi immateriali	0	254	254	
C. Investimenti	339.875	350.816	350.816	
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	
D bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.098	25.344	34.365	-9.021
E. Crediti	12.614	18.623	18.623	
F. Altri elementi dell'attivo	3.680	3.714	3.714	
G. Ratei e risconti	1.971	1.580	1.580	
TOTALE ATTIVO	378.238	400.331	409.352	-9.021
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
A. Patrimonio netto	57.787	74.101	83.122	-9.021
B. Passività subordinate	0	0	0	
C. Riserve tecniche	296.277	297.073	297.073	
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	
E. Fondi per rischi e oneri	4.108	5.924	5.924	
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	786	810	810	
G. Debiti e altre passività	19.280	22.423	22.423	
H. Ratei e risconti	0	0	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	378.238	400.331	409.352	-9.021

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 12 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0	254	-254	-100,0
TOTALE (voce B)	0	254	-254	-100,0

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Nel corso del periodo le provvigioni di acquisizione da ammortizzare si sono azzerate in quanto sono giunte a scadenza le polizze su cui si calcolavano. Alla chiusura del precedente esercizio ammontavano a 254 mila euro.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 339,875 milioni (350,816 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento del 3,1%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 13 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	32.455	27.916	4.539	16,3
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	307.420	322.900	-15.480	-4,8
Totale (voce C.III)	339.875	350.816	-10.941	-3,1

I titoli ad uso durevole ammontano complessivamente a 110,511 milioni e sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso del periodo non si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, e non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad uso durevole al comparto ad uso non durevole e viceversa.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 32,455 milioni (27,916 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 111 mila euro e riprese di valore per 151 mila euro.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 2,340 milioni e vendite per 233 mila euro. Sono stati inoltre rilevati incrementi per richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 7,108 milioni e decrementi per restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 4,716 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 34,260 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2,699 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 29,756 milioni (25,217 milioni nell'esercizio precedente).

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad utilizzo non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 307,420 milioni, di cui 7,049 milioni scambiati in mercati non attivi e 300,371 milioni scambiati in mercati attivi.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 322,900 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 138,329 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 135,564 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 17,941 milioni, scarti di emissione negativi per 82 mila euro e positivi per 153 mila euro, scarti di negoziazione negativi per 594 mila euro e positivi per 219 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 296,921 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 107,812 milioni (72,293 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 199,608 milioni (250,607 milioni nell'esercizio precedente).

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	31.252	30.515
TOTALE	31.252	30.515

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 15 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	51,8%
Stato Francia	14,7%
Stato Spagna	10,2%
Banco Santander Sa	2,0%
Intesa Sanpaolo Spa	1,8%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti in portafoglio titoli in valuta estera.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	31.12.2022	01.01.2022	Variazioni		31.12.2021
			Val. assoluto	%	
Rami vita					
Riserve matematiche	15.597	16.797	-1.200	-7,1	25.818
Riserva per somme da pagare	4.501	8.547	-4.046	-47,3	8.547
TOTALE (voce D.bis)	20.098	25.344	-5.246	-20,7	34.365

Nel corso dell'esercizio, come già anticipato, è stato necessario procedere al ricalcolo delle riserve matematiche a carico dei riassicuratori dell'esercizio precedente, per riallineare le stesse, dopo approfondite analisi, alle corrette regole di cessione succedutesi nel tempo.

Questo ricalcolo ha comportato una riduzione di riserva pari a 9,021 milioni alla chiusura del precedente esercizio, importo rettificato a valere sui saldi di apertura del 2022 sulla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 17 - Crediti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	4.871	7.931	-3.060	-38,6
Totale (voce E.I)	4.871	7.931	-3.060	-38,6
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.801	1.904	897	47,1
Totale (voce E.II)	2.801	1.904	897	47,1
Altri crediti (voce E.III)	4.942	8.788	-3.846	-43,8
Totale (voce E)	12.614	18.623	-6.009	-32,3

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 4,871 milioni, di cui 4,009 milioni per premi dell'esercizio e 862 mila euro per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 7,931 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

La voce, che comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie di riassicurazione, ammonta a 2,801 milioni (1,904 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), e riguarda principalmente i riassicuratori RGA International per 1,908 milioni di euro e Hannover Rueck per 641 mila.

Nell'esercizio non sono state rilevate svalutazioni di crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Altri crediti

Gli altri crediti si attestano a 4,942 milioni (8,788 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, quelli per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 18 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	1.184	1.755	-571	-32,5
Crediti per imposte differite attive	1.274	1.769	-495	-28,0
Crediti verso società del Gruppo	2.172	5.263	-3.091	-58,7
Crediti diversi	312	1	311	n.s.
Totale (voce E.III)	4.942	8.788	-3.846	-43,8

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario", pari a 1,184 milioni, accoglie principalmente il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 761 mila euro, le ritenute su investimenti immobiliari per 336 mila euro, nonché acconti IRAP per 34 mila euro.

Nei "Crediti verso società del Gruppo", pari a 2,172 milioni, sono inclusi principalmente le posizioni a credito verso la consolidante Cattolica Assicurazioni per trasferimenti di posizioni fiscali, pari a 1,803 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2,500 milioni, rispetto ai 2,399 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" passa da 1,315 milioni a 1,180 milioni e accoglie principalmente partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 19 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	1.933	1.542	391	25,4
Altri ratei e risconti	38	38	0	0
TOTALE (voce G)	1.971	1.580	391	24,7

La voce accoglie principalmente i ratei afferenti agli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 15,5 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 14,371 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	3.000.000	2.918.580	EUR	2,37500	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	2.500.000	2.435.125	EUR	2,85500	23/04/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	3.000.000	2.666.820	EUR	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	3.000.000	2.921.220	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFF 2 03/25/29	4.000.000	3.429.280	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	15.500.000	14.371.025					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 20 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	47.500	47.500	0	0
Riserva legale	5.717	5.517	200	3,6
Altre riserve	5.556	5.556	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-8.972	20.546	-29.518	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	7.986	4.003	3.983	99,5
TOTALE (voce A)	57.787	83.122	-25.335	-30,5

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 47,500 milioni ed è suddiviso in 47.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di un euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 5,717 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è costituita:

- per 2,776 milioni dalla riserva straordinaria;
- per 2,500 milioni dal fondo di organizzazione versato in sede di costituzione della società al fine di dotare la stessa degli elementi patrimoniali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa così come previsto dalla vigente normativa;
- per 280 mila euro dalla riserva relativa all'operazione di accollo parziale della ex Capogruppo Aviva Italia Holding s.p.a. dei debiti della compagnia nei confronti della ex consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a -8,972 milioni (20,546 milioni al 31 dicembre 2021). La variazione del periodo è attribuibile principalmente alla distribuzione di un dividendo a valere sugli utili portati a nuovo di esercizi precedenti, per 20,498 milioni, e alla correzione dell'errore contabilizzato sul saldo in apertura sulla base del principio contabile OIC 29, come già riferito.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	47.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	2.500	b	2.500		
Altre riserve - Versamento acollo debito	280	a, b, c	280		
Riserve di utile					
Riserva legale	5.717	b	5.717		
Altre riserve - Riserva straordinaria	2.776	a, b, c	2.776		
Perdite portate a nuovo	-8.972		0		20.498
Totale	49.801		11.273	0	20.498
Quota non distribuibile			8.972		
Residua quota distribuibile			2.301		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione delle voci del patrimonio netto:

Tav. 22 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	47.500	4.747	5.556	20.509	15.390	93.702
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione di dividendi (0,307 euro per azione)					-14.583	-14.583
Attribuzione a riserve		770			-770	0
Riporto a nuovo				37	-37	0
Risultato dell'esercizio 2021					4.003	4.003
Patrimonio netto al 31.12.2021	47.500	5.517	5.556	20.546	4.003	83.122
Destinazione risultato dell'esercizio 2021						
Attribuzione di dividendi (0,08005 euro per azione)					-3.802	-3.802
Attribuzione a riserve		200			-200	0
Riporto a nuovo				1	-1	0
Altre variazioni 2022						
Distribuzione riserve - Attribuzione di dividendi (0,43153 euro per azione)				-20.498		-20.498
Riallineamento riserve cedute in riassicurazione a valere sui saldi di apertura				-9.021		-9.021
Risultato dell'esercizio 2022					7.986	7.986
Patrimonio netto al 31.12.2022	47.500	5.717	5.556	-8.972	7.986	57.787

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	237.996	233.088	4.908	2,1
Riserve premi delle ass.ni complementari	1.146	1.064	82	7,7
Riserva per somme da pagare	39.647	46.616	-6.969	-14,9
Altre riserve tecniche	17.488	16.305	1.183	7,3
Totale rami vita (voce C.II)	296.277	297.073	-796	-0,3
TOTALE RISERVE TECNICHE	296.277	297.073	-796	-0,3

Riserve matematiche

Ammontano a 237,996 milioni e comprendono:

- la riserva per premi puri per 228,951 milioni (219,130 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per 3,651 milioni (3,645 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione per 5,394 milioni (10,313 milioni nell'esercizio precedente). Nella voce è inclusa la riserve aggiuntiva tassi che è passata da 9,096 milioni a 4,218 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 39,647 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 46,616 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 17,488 milioni, sono costituite integralmente dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 16,305 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 24 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Altri accantonamenti	5.924	1.633	3.449	4.108
TOTALE (voce E)	5.924	1.633	3.449	4.108

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 553 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (618 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 17 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (in linea con la chiusura dell'esercizio precedente);
- 3.538 milioni per polizze dormienti, accantonati nel corso dell'esercizio (5,239 milioni al 31 dicembre 2021).

Nel corso del periodo è stato inoltre utilizzato il fondo appostato nei precedenti esercizi per atti di contestazione notificati dall'IVASS, pari a 50 mila euro.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 25 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	6.279	7.750	-1.471	-19,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	533	1.111	-578	-52,0
Totale (voce G.I)	6.812	8.861	-2.049	-23,1
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	187	451	-264	-58,5
Totale (voce G.II)	187	451	-264	-58,5

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 6,279 milioni (7,750 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per:

- provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, pari a 3,979 milioni;
- partecipazione agli utili su prodotti CPI per un importo, pari a 2,300 milioni.

Assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 533 mila euro (1,111 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in riconciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

Ammontano a 187 mila euro (451 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile principalmente al riassicuratore Scor Se.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 26 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	10	14	13	11

Altri debiti

Tav. 27 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	5	4	1	25,0
Per oneri tributari diversi	759	832	-73	-8,8
Verso enti assistenziali e previdenziali	9	8	1	12,5
Debiti diversi	8.026	8.486	-460	-5,4
Totale (voce G.VIII)	8.799	9.330	-531	-5,7

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 759 mila euro (832 mila euro alla chiusura esercizio precedente), comprende principalmente il debito per imposta IRAP che si attesta a 749 mila euro.

Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 8,026 milioni (8,486 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 6,726 milioni (7,135 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente all'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 2,424 milioni.

La residua parte, pari a 1,300 milioni, è riferita al debito verso fornitori per 1,232, al debito verso il personale per 15 mila euro, al debito verso gestori 50 mila euro, ad altre partite per 3 mila euro.

Altre passività

Provvigioni per premi in corso di riscossione

Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" si attestano a 1,729 milioni (2,042 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono riconducibili all'ammontare delle provvigioni su premi arretrati evidenziati tra i crediti verso assicurati.

Passività diverse

Le "Passività diverse" ammontano a 1,742 milioni (1,729 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e comprendono l'importo relativo a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del codice civile). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra EU.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2022 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 28 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	22.725	15.724	7.001	44,5
Titoli depositati presso terzi	339.875	350.816	-10.941	-3,1
TOTALE	362.600	366.540	-3.940	-1,1

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 22,725 milioni (15,724 milioni al 31 dicembre 2021). La variazione intervenuta consegue principalmente alla sottoscrizione di nuovi impegni nel corso del periodo.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 339,875 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa e costituiti in deposito a custodia presso gli enti creditizi (350,816 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 11,755 milioni (5,588 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 104,611 milioni a 111,942 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 18,727 milioni, rispetto ai 29,811 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- delle spese di gestione che passano da 55,291 milioni a 57,414 milioni per effetto dell'incremento provvigionale legato alla crescita della raccolta, alla minore partecipazione agli utili riconosciuta su prodotti CPI, nonché all'aumento delle spese generali principalmente attribuibili ai costi per outsourcing intercompany;
- dal contributo negativo della finanza con proventi netti di classe C pari a -12,989 milioni (3,678 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è nulla in quanto non sussistono le condizioni per il trasferimento.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 114,238 milioni (106,489 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 2,296 milioni (1,878 milioni nell'esercizio precedente). Nella relazione sulla gestione, alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 7,156 milioni (5,769 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). In particolare:

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 6,744 milioni (5,374 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 4,994 milioni relativi al comparto obbligazionario e 1,750 milioni ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 41 mila euro a 151 mila euro, afferenti ai fondi comuni di investimento;
- i profitti da negoziazione sono pari a 261 mila euro (354 mila euro nell'esercizio precedente), principalmente attribuibili al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Altri proventi tecnici

Pari a 16,628 milioni (12,983 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono per 11,703 milioni i recuperi provvigionali a seguito di estinzioni anticipate di polizze e per 557 mila euro a seguito di annulli per inesigibilità, nonché per 1,141 milioni il conguaglio della partecipazione agli utili relativo all'esercizio precedente a favore della compagnia e per 3,227 milioni l'utilizzo del fondo per polizze dormienti.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 11,354 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 19,184 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 16,659 milioni interamente afferenti ai sinistri di ramo I. Si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di -2,547 milioni, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella relazione sulla gestione.

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,382 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare si attesta a -6,969 milioni (ricavo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a -4,046 milioni (costo).

Spese di gestione

La voce, pari a 57,414 milioni (55,291 milioni alla chiusura del precedente esercizio), include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 47,359 milioni;
- altre spese di acquisizione per 4,302 milioni, di cui 2,002 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione e 2,300 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI;
- altre spese di amministrazione per 6,010 milioni;
- provvigioni ricevute da assicuratori per 257 mila euro (154 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 20,145 milioni, si confronta con i 2,091 milioni dell'esercizio precedente. In particolare:

- gli oneri di gestione si attestano a 1,682 milioni (1,133 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- le rettifiche di valore passano da 884 mila euro a 18,052 milioni, di cui 17,941 milioni relativi al comparto obbligazionario e 111 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- le perdite sul realizzo di investimenti sono pari a 411 mila euro (74 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 27,685 milioni (30,582 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente), attribuibile per 21,656 milioni ai rimborsi di premi per estinzione anticipata di polizze, per 1,525 milioni all'accantonamento al fondo polizze dormienti, per 4,503 agli annulli per inesigibilità e altri oneri per mille euro.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) del citato regolamento, non si è proceduto a trasferire utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1	1	0	0
Altri proventi da società del Gruppo	188	180	8	4,4
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	223	152	71	46,7
Interessi attivi	5	0	5	n.a.
Altri proventi	21	1	20	n.s.
TOTALE (voce III.7)	438	334	104	31,1

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 438 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 334 mila euro.

Gli "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 188 mila euro, accolgono i riaddebiti per personale in distacco a favore di Vera Assicurazioni e Vera Vita.

I "Recuperi da fondi per rischi e oneri" si attestano a 223 mila euro e si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi cause legali e agli atti di contestazione IVASS. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	0	1	-1	-100,0
Altre imposte	63	8	55	n.s.
Accantonamento fondi rischi e oneri	108	269	-161	-59,9
Altri oneri	282	235	47	20,0
TOTALE (voce III.8)	453	513	-60	-11,7

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 453 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 513 mila euro. Include altre imposte per 63 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 108 mila euro (attribuibili prevalentemente al fondo cause legali) e altri oneri per 282 mila euro, di cui 188 mila euro relativi a costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 64 mila euro (388 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile ad imposte relative ad esercizi precedenti per 59 mila euro e a altre partite fuori competenza per 5 mila euro.

Oneri straordinari

Iscritti per 149 mila euro, accolgono principalmente costi di competenza di esercizi precedenti, e si confrontano con un saldo al 31 dicembre 2021 pari a 29 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 3,669 milioni (1,765 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRAP ammontano a 749 mila euro. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 2,424 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 496 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	2.424	0	2.424
Imposte correnti	0	749	749
Variazione delle imposte anticipate	380	116	496
TOTALE	2.804	865	3.669

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi rilevati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	5.875	1.410	1.633	392	3.400	816	4.108	986
Compensi amministratori	5	2	195	47	5	2	195	47
Altre rettifiche	3	1	0	0	3	1	0	0
Totale	5.883	1.413	1.828	439	3.408	819	4.303	1.033
IRAP								
Fondi rischi e oneri	5.239	357	1.525	104	3.227	220	3.537	241
Totale	5.239	357	1.525	104	3.227	220	3.537	241
Totale Imposte Anticipate		1.770		543		1.039		1.274
Effetto netto a Conto Economico								496

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2022			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
ACE	-0,37%			-2,36%		
Sopravvenienze passive	0,28%			0,07%		
Variazione riserve rami vita	0,23%			0,66%		
Altre rettifiche	-0,09%	0,61%		0,12%	1,29%	
Aliquota effettiva	24,05%	7,43%	31,48%	22,49%	8,11%	30,60%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	47.500	47.500
Riserva legale	5.717	6.116
Altre riserve	5.556	5.556
Utili (perdite) portati a nuovo	-8.972	-1.385
Utile (perdita) del periodo	7.986	0
TOTALE (voce A)	57.787	57.787

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla Società di Revisione.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2022-2030.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Vera Protezione S.p.A.	38
Servizi di attestazione (*)	KPMG S.p.A.	Vera Protezione S.p.A.	15
Totale			53

(*) I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII al 31/12/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati. Tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei servizi ordinari e delle attività progettuali sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio tra Cattolica e le sue controllate, stabiliti nell'accordo quadro vigente, che prevedono un corrispettivo annuo pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati e un importo fisso annuo pari a 2 milioni. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio tra Cattolica e le sue controllate, la forma concordata tra le Parti è l'Ordine di Incarico che fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

Le operazioni con altre parti correlate, afferenti principalmente i rapporti con il Gruppo Banco BPM, rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente alle seguenti aree:

- rapporti di conto corrente;
- titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e relativi effetti economici;
- provvigioni e partecipazione agli utili maturate nell'esercizio e relative partite di credito/debito aperte al 31 dicembre 2022;
- costi per dipendenti in distacco;
- commissioni di custodia.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo BPM
Attività	
Obbligazioni	3.032
Crediti e altre attività	52
Rapporti c/c	2.471
Totale	5.555
Passività	
Debiti e altre passività	7.024
Totale	7.024
Rapporti economici (importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo BPM
Profitti e rendite	
Ricavi finanziari e patrimoniali	57
Altri ricavi	1.141
Totale	1.198
Perdite e spese	
Costi finanziari e patrimoniali	75
Provvigioni	34.845
Altri costi	2.863
Totale	37.783

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società, non detenendo il controllo diretto o indiretto su alcuna società, ai sensi dell'art. 95 del Codice delle Assicurazioni Private (d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209), non redige il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto da Assicurazioni Generali S.p.A. con sede a Trieste, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2021
Utile netto	1.846,8
Dividendo complessivo	1.691,1
<i>Incremento</i>	6,3%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.596,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.828,9
Costi di produzione e amministrazione	353,9
<i>Expense ratio (a)</i>	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
<i>Expense ratio (a)</i>	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
<i>Expense ratio (a)</i>	18,6%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	71,6%
<i>Combined ratio (c)</i>	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.741,9
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti di classe C	44.907,6
Capitale e riserve	16.074,2

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI Matteo Accordi (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.986	4.003
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	13.472	13.025
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	14	11
Incremento netto di altri fondi	-1.817	5.356
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	304	-72
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	17.901	843
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	5.753	2.744
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-3.167	1.481
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	40.446	27.391
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	254	1.218
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-145.059	-167.439
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	137.794	153.673
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-7.011	-12.548
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	-9.021	0
Dividendi	-24.300	-14.583
Indennità di anzianità erogata	-13	-10
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-33.334	-14.593
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	101	250
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.399	2.149
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.500	2.399
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	101	250

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI *Matteo Accordi* _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	0		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	0
				53	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	0
	2. Riserva sinistri			59	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
				da riportare	0
					0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			0
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	0
III	- Altri crediti			81	0
				82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	0
				95	0
				901	0
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	0
	TOTALE ATTIVO				100
					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	0
		269	0
		270	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	0
		903	0
		276	0
		277	0
		278	0
		279	0
		280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
			0
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0		297	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 0	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
		34 0	35 0
		da riportare	0
			0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	254		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	254
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0
				254

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	
		39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	32.455	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	307.420	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	307.420	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	
		48	0	
	5. Quote in investimenti comuni	49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
		52	339.875	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			
		53	0	54
				339.875
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57
				0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	15.597	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	4.501	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
				20.098
			da riportare	
				359.973

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			254
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	27.916		
221	322.900				
222	0				
223	0	224	322.900		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	350.816
				233	0
				234	350.816
				235	0
				236	0
				237	0
		243	25.818		
		244	0		
		245	8.547		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	34.365
		da riportare			385.435

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			359.973
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	4.009		
	b) per premi degli es. precedenti	72	862	73	4.871
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	4.871
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.801
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	2.801
III	- Altri crediti			81	4.942
				82	12.614
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	2.500
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	2.500
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	1.180
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0
				94	1.180
				95	3.680
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	1.933
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	38
				99	1.971
	TOTALE ATTIVO				
				100	378.238

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		385.435
251	5.253		
252	2.678	253	7.931
		254	0
		255	0
		256	0
		257	7.931
		258	1.904
		259	0
		260	1.904
		261	8.788
		262	18.623
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	2.399
		269	0
		270	2.399
		272	0
		273	1.315
		274	1.315
		275	3.714
		903	0
		276	1.542
		277	0
		278	38
		279	1.580
		280	409.352

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	5.717
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	5.556
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-8.972
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	7.986
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	57.787
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	237.996
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.146
	3. Riserva per somme da pagare	120	39.647
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	17.488
		123	296.277
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		354.064

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500	
	282	0	
	283	0	
	284	5.517	
	285	0	
	500	0	
	287	5.556	
	288	20.546	
	289	4.003	
	501	0	290 83.122
			291 0
298	233.088		
299	1.064		
300	46.616		
301	0		
302	16.305		303 297.073
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			380.195

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			354.064
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	4.108
			131 4.108
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 786
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 6.279	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 533	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 6.812
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 187	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 187
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 11
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 5	
2.	Per oneri tributari diversi	147 759	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 9	
4.	Debiti diversi	149 8.026	150 8.799
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.729	
3.	Passività diverse	153 1.742	154 3.471
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	155 0	156 19.280
		da riportare	378.238

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			380.195
		308	0	
		309	0	
		310	5.924	311 5.924
				312 810
	313	7.750		
	314	0		
	315	1.111		
	316	0	317 8.861	
	318	451		
	319	0	320 451	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 10	
	326	4		
	327	832		
	328	8		
	329	8.486	330 9.330	
	331	0		
	332	2.042		
	333	1.729	334 3.771	335 22.423
	904	0		
	da riportare			409.352

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			378.238
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			378.238

Valori dell'esercizio precedente

riporto			409,352
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 409,352

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	0	21	11.755	41	11.755
Proventi da investimenti.....	+ 2	0			42	0
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- 3	0			43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ 4		24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- 5	0			45	0
Risultato intermedio di gestione	6	0	26	11.755	46	11.755
Altri proventi.....	+ 7	0	27	438	47	438
Altri oneri.....	- 8	0	28	453	48	453
Proventi straordinari.....	+ 9	0	29	64	49	64
Oneri straordinari.....	- 10	0	30	149	50	149
Risultato prima delle imposte	11	0	31	11.655	51	11.655
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	- 12	0	32	3.669	52	3.669
Risultato di esercizio	13	0	33	7.986	53	7.986

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 254	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 254	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 254	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 254	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 254	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 254	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 254	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	0	0	0
Incrementi nell'esercizio:	+	0	0	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		0	0	0
riprese di valore		0	0	0
rivalutazioni		0		
altre variazioni		0	0	0
Decrementi nell'esercizio:	-	0	0	0
per: vendite o rimborsi		0	0	0
svalutazioni		0	0	0
altre variazioni		0	0	0
Valore di bilancio		0	0	0
Valore corrente		0	0	0
Rivalutazioni totali		0		
Svalutazioni totali		0	0	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Aktivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	81
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	82
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	83
c) quote	0	24	0	64	0	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	85
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	66	0	86
a1) titoli di Stato quotati	0	27	0	67	0	87
a2) altri titoli quotati	0	28	0	68	0	88
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
121. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	201
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	202
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	203
c) quote	0	144	0	184	0	204
125. Quote di fondi comuni di investimento	2.699	145	29.756	185	31.543	205
126. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	107.812	146	199.608	186	199.651	206
127. a) titoli di Stato quotati	102.812	147	133.189	187	133.213	207
a2) altri titoli quotati	5.000	148	66.419	188	66.438	208
b) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	209
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	210
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	211
132. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	212
133. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	2.699	72.293	81	0 101
Incrementi nell' esercizio:	0 22	0	36.133	82	0 102
per: acquisti	0 23	0	35.877	83	0 103
riprese di valore	0 24	0	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0	0	85	0 105
altre variazioni	0 26	0	256	86	0 106
Decrementi nell' esercizio:	0 27	0	614	87	0 107
per: vendite	0 28	0	0	88	0 108
Svalutazioni	0 29	0	0	89	0 109
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0	0	90	0 110
altre variazioni	0 31	0	614	91	0 111
Valore di bilancio	0 32	2.699	107.812	92	0 112
Valore corrente	0 33	2.717	97.270	93	0 113

Esercizio 2022

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione
	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:			
1. Azioni e quote.....	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:			
1. Azioni e quote.....	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0
Altre passività	0	0	0
Totale	0	0	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote.....	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni.....	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti.....	0	24	0	44	0
4. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0
III. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote.....	0	26	0	46	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	27	0	47	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	29	0	49	0
V. Altre attività	0	30	0	50	0
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51	0
Altre passività	0	32	0	52	0
.....	0	33	0	53	0
Totale	0	34	0	54	0

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice:01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide	0 29	0 49	0 69	0
Altre passività	0 30	0 50	0 70	0
	0 31	0 51	0 71	0
	0 32	0 52	0 72	0
Totale				

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2022Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	0	14	0	24	0
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	0	16	0	26	0
Valore di bilancio	7	0	17	0	27	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 228.951	11 219.130	21 9.821
Riporto premi	2 3.651	12 3.645	22 6
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione	4 5.394	14 10.313	24 -4.919
Valore di bilancio	5 237.996	15 233.088	25 4.908
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A. Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	5.924 31	10
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	1.633 32	14
+ Altre variazioni in aumento	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	3.449 34	13
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	4.108 36	11

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	2.131 68	0 69	41 70	0 71	0 72	2.172
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	2.131 86	0 87	41 88	0 89	0 90	2.172
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 6.378	140 140	141 141	142 348	143 143	144 6.726
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 6.378	152 152	153 348	154 348	155 155	156 6.726

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	22.725	51	15.724
Totale	22	22.725	52	15.724
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	339.875	54	350.816
Totale	25	339.875	55	350.816

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni	0,101	0,21	0,121	0,41	0,141	0,61	0,161	0,0
su obbligazioni	0,102	0,22	0,122	0,42	0,142	0,62	0,162	0,0
su valute	0,103	0,23	0,123	0,43	0,143	0,63	0,163	0,0
su tassi	0,104	0,24	0,124	0,44	0,144	0,64	0,164	0,0
altri	0,105	0,25	0,125	0,45	0,145	0,65	0,165	0,0
Opzioni:								
su azioni	0,106	0,26	0,126	0,46	0,146	0,66	0,166	0,0
su obbligazioni	0,107	0,27	0,127	0,47	0,147	0,67	0,167	0,0
su valute	0,108	0,28	0,128	0,48	0,148	0,68	0,168	0,0
su tassi	0,109	0,29	0,129	0,49	0,149	0,69	0,169	0,0
altri	0,110	0,30	0,130	0,50	0,150	0,70	0,170	0,0
Swaps:								
su valute	0,111	0,31	0,131	0,51	0,151	0,71	0,171	0,0
su tassi	0,112	0,32	0,132	0,52	0,152	0,72	0,172	0,0
altri	0,113	0,33	0,133	0,53	0,153	0,73	0,173	0,0
Altre operazioni	0,114	0,34	0,134	0,54	0,154	0,74	0,174	0,0
Totale	0,115	0,35	0,135	0,55	0,155	0,75	0,175	0,0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	0 50	0
Totale assicurazioni dirette	0 52	0 53	0 54	0 55	0
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	0 62	0 63	0 64	0 65	0
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	0 72	0 73	0 74	0 75	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 114.238	11 0	21 114.238
a) 1. per polizze individuali.....	2 80.697	12 0	22 80.697
2. per polizze collettive	3 33.541	13 0	23 33.541
b) 1. premi periodici.....	4 24.211	14 0	24 24.211
2. premi unici.....	5 90.027	15 0	25 90.027
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 114.238	16 0	26 114.238
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	0	0	0
Saldo della riassicurazione	9 -4.903	19 0	29 -4.903

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82	0
Totale	3	0	43	0	83	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	1.750	87	1.750
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	0	48	4.994	88	4.994
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	0	54	6.744	94	6.744
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	0	59	0	99	0
Altri investimenti finanziari	20	0	60	151	100	151
Totale	21	0	61	151	101	151
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	256	106	256
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	5	107	5
Totale	28	0	68	261	108	261
TOTALE GENERALE	29	0	69	7.156	109	7.156

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni	0 33	1.605 63	1.605
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	0 36	76 66	76
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 37	1 67	1
Totale	0 38	1.682 68	1.682
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	0 42	0 72	0
Altre obbligazioni	0 43	17.941 73	17.941
Altri investimenti finanziari	0 44	111 74	111
Totale	0 45	18.052 75	18.052
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	0 48	411 78	411
Perdite su altri investimenti finanziari	0 49	0 79	0
Totale	0 50	411 80	411
TOTALE GENERALE	0 51	20.145 81	20.145

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

		Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... D		10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12	0	12	0

		Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... D		10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12	0	12	0

		Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B		8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... D		10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E		11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)		12	0	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 0	1 0	1 0	1 0
2 0	2 0	2 0	2 0
3 0	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 0	5 0
6 0	6 0	6 0	6 0
7 0	7 0	7 0	7 0
8 0	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 0	11 0	11 0
12 0	12 0	12 0	12 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio

2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti	
+	0	11	0	0	0
Premi contabilizzati			21	31	41
-	0	12	0	0	0
Variatione della riserva premi (+ o -)			22	32	42
-	0	13	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri			23	33	43
-	0	14	0	0	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)			24	34	44
+	0	15	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			25	35	45
-	0	16	0	0	0
Spese di gestione			26	36	46
7	0	17	0	0	0
Saldo tecnico (+ o -)			27	37	47
-	0				0
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+	0		29	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49
10	0	20	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)			30	40	50

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	114.238	2.296	0	0	111.942
Oneri relativi ai sinistri.....	9.690	-1.664	0	0	11.354
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	6.173	-1.200	0	0	7.373
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-11.057	0	0	0	-11.057
Spese di gestione	57.671	257	0	0	57.414
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-12.989	0	0	0	-12.989
Risultato del conto tecnico (+ o -)	16.658	4.903	0	0	11.755

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	188
Oneri diversi	151	152	153	154	155	7.269
Totale	2.036	158	159	160	161	7.457
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	7.460

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	0	0	114.238	0	114.238	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	114.238	0	114.238	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	175 61	175
- Contributi sociali.....	2 0 32	59 62	59
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	14 63	14
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	14 64	14
Totale	5 0 35	262 65	262
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	262 70	262
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	262 74	262

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	51 77	51
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	23 78	23
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	188 79	188
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	262 81	262

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 2
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 2

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 113
Sindaci.....	97 3	99 59

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI Matteo Accordi (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA PROTEZIONE S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 45

Capitale sociale : euro 47.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 05913510961, Partita IVA del Gruppo Generali : 01333550323

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signor Azionista,

questo Collegio, nominato in occasione dell'assemblea tenutasi il 22 aprile 2021 – e, per quanto riguarda la sindaca Micol Marisa, con l'assemblea dell'8 settembre 2022 a seguito delle dimissioni presentate dal sindaco Saverio Ugolini – ha preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2022 predisposto dall'organo amministrativo di VERA PROTEZIONE S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

In via preliminare, osserviamo che Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta da Assicurazioni Generali S.p.A..

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato alla struttura di Cattolica e delle sue controllate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi ovvero, quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2022, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2021.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento

AKQ

all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;

- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno sono state regolarmente svolte (in video o teleconferenza) le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione *BDO Italia S.p.A.*, prima, e *KPMG S.p.A.* poi, cui, con assemblea tenutasi il 17 giugno 2022, è stato conferito l'incarico di revisione per il periodo 2022 - 2030.

Positivi sono comunque sempre stati i riscontri forniti a questo collegio sia da *BDO* che da *KPMG*.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione ponendo particolare attenzione alla corretta effettuazione dei servizi esternalizzati.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e *outsourcer* - sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, questo collegio ha:

- tenuto dieci riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- monitorato il rispetto della normativa in materia di anticiclaggio e degli altri adempimenti di legge mantenendo un costruttivo dialogo con la responsabile della funzione Anti Financial Crime;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla (dalle) società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dal DPO - *data protection officer*;
- mantenuto un costante e proficuo dialogo e confronto con la Referente del comitato controllo e rischi della Compagnia e con i due membri interni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.

R. K. M.

231/2001.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo di Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non configgenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non sono emerse significative criticità in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001. Dall'Organismo di Vigilanza non è giunta notizia di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né ancora di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo lo scorso 23 marzo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Come detto in precedenza, l'attività di revisione legale è ora affidata alla società KPMG S.p.A. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata in data odierna da detta società.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione. Nel dettaglio, *inter alia*, si è verificata la corretta applicazione del principio contabile OIC 29 conseguente all'emergere di un errore determinatosi in precedenti esercizi nella quantificazione delle riserve cedute in riassicurazione. L'importo ha inciso sul saldo di apertura della voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portate a nuovo";
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale i costi (*provvigioni da acquisizione da ammortizzare*) aventi utilità pluriennale, già iscritti alla data di chiusura del precedente bilancio, si sono azzerati;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2022, l'SCR (*Solvency Capital*)

AKOR

Requirements) è pari a 46,3 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 149,09 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza pari a 3,22 volte il predetto requisito patrimoniale;

- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche che VERA PROTEZIONE ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2022 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 è stato quantificato in euro 7.986.265.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale, pur ricordando che trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci, si dice concorde con quanto proposto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, concordando altresì - come detto or ora - con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

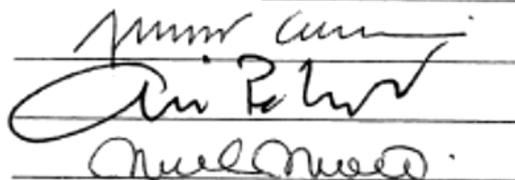
Verona, 5 aprile 2023

Alberto Centurioni

Maurizio Polato

Micol Marisa

IL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Vera Protezione S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Vera Protezione S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Riserve tecniche

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 10 Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritte riserve tecniche dei rami vita di classe C per €296,3 milioni che rappresentano circa il 78% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami vita di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.• la lettura e l'analisi della relazione della Funzione Attuariale;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.

Valutazione del portafoglio di strumenti finanziari di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Investimenti

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 2
Investimenti (Voce C)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritti strumenti finanziari di classe C per €339,9 milioni che rappresentano circa il 90% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono rappresentati per il 90% da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati e per il 10% da quote di fondi comuni di investimento.</p> <p>Gli strumenti finanziari costituiscono una porzione rilevante dell'attivo dello stato patrimoniale e pertanto le relative attività di revisione richiedono l'impiego di tempo e risorse adeguati.</p> <p>Inoltre, la valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli non quotati o quotati su mercati poco liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022;• la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati o quotati su mercati poco liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti in Financial Risk Management del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Protezione S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Vera Protezione S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vera Protezione S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vera Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 17 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Vera Protezione S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vera Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Vera Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Milano, 5 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

